

18

14 Luglio 1932 X

Lettera Terza a J. M. J.

TERNI - SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA E L'ELETTRICITÀ

Copia

352/ A.D.

ESPRESSO

14 Luglio 1932 - X -

Eccellenza,

La prego scusarmi se, nonostante ogni migliore volontà mia e delle persone che io dovevo interpellare, ho tardato alcuni giorni a rispondere a quanto prospettato da V. E., in unione all'On. Tumedei ed al Comm. Tonello, il 5 corrente a Roma, relativamente alla operazione finanziaria richiesta dalla nostra Società all'On. Istituto Mobiliare Italiano.

Ho il piacere di comunicare a V.E. che ho potuto stamane ottenere che la Spett. Banca Commerciale Italiana mantenga alla nostra Società il suo credito per quella cifra del nostro debito attuale che non verrebbe consolidato colla offertaci operazione col di Lei On. Istituto.

In considerazione però dei debiti di finanziamento che la nostra Società ha attualmente, per circa L. 70 milioni, verso Banche estere e verso altri Istituti nazionali (Istituto di Credito Casse di Risparmio Italiane e Consorzio per Sovvenzioni su Valori Industriali), sono costretto a pregare Vostra Eccellenza di volerci concedere che la cifra della operazione coll'On. Istituto Mobiliare Italiano sia elevata a L. 250 milioni, onde metterci in grado di estinguere anche questi temporanei finanziamenti.

Confido che V. E. Vorrà confortare del Suo autorevole consenso

A Sua Eccellenza
il Senatore Teodoro M a y e r
Ministro di Stato - Presidente dell'Istituto
Mobiliare Italiano
Corso Umberto 1°, N. 271

R o m a

./.

l'aumento della operazione a L. 250 milioni, ciò che permetterebbe di eliminare alla nostra Società ogni altra difficoltà che ostacola la sua definitiva sistemazione finanziaria, sistemazione alla quale V.E. ed i Suoi valenti collaboratori hanno mostrato tanto benevolo interessamento.

Col massimo ossequio, di V.E. dev.mo

TERNI
SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA E L'ELETTRICITÀ
l'Amministratore Delegato
F.to) Arturo Bocciardo

18

14 Luglio 1932 X

Lettera Terzi a J. M. J.

14 Luglio 1932 X

Eccellenza ,

La prego scusare se , nonostante ogni migliore volontà mia e delle persone che io dovevo interpellare, ho tardato alcuni giorni a rispondere a quanto prospettatomi da V.E. , in unione all'on. Tumedei ed al Comm. Tonello, il 5 corrente a Roma , relativamente alla operazione finanziaria richiesta dalla nostra Società all'on. Istituto Mobiliare Italiano .

Ho il piacere di comunicare a V.E. che ho potuto stamane ottenere che la spett. Banca Commerciale Italiana mantenga alla nostra Società il suo credito per quella cifra del nostro debito attuale che non verrebbe consolidato colla offertaci operazione col di Lei on. Istituto .

In considerazione però dei debiti di finanziamento che la nostra Società ha attualmente , per circa L. 70 milioni , verso Banche estere e verso altri Istituti nazionali (Istituto di Credito Casse di Risparmio Italiane e Consorzio Sovvenzioni su Valori Industriali), sono costretto a pregare V.E. di volerci concedere che la cifra della operazione coll'on. Istituto Mobiliare Italiano sia elevata a L. 250. milioni, onde metterci in grado di estinguere anche questi temporanei finanziamenti .

Confido che V.E. vorrà confortare del Suo autorevole consenso l'aumento della operazione a L. 250 milioni, ciò che permetterebbe di eliminare alla nostra Società ogni altra difficoltà che ostacola la sua definitiva sistemazione finanziaria , sistemazione alla quale V.E. ed i Suoi/collaboratori hanno mostrato tanto benevolo interessamento .

Col massimo ossequio , di V.E. dev.mo

f:to A. Bocciardo

A S.E.
Sen. Teodoro Mayer
Presidente I.M.I.
R o m a